Gli africani rifiutano la pseudo-indipendenza del Transkei

La risposta del ministro Stammati che conferma l'intervento del sistema bancario pubblico e la replica del compagno Pellicani della commissione Finanze

Una interrogazione dei de-putati del PCI sui rapporti

tra Banco di Roma, sistema

bancario e Società generale

immobiliare, è stata discussa ieri alla commissione Finan-

ze e Tesoro della Camera. Ha

risposto il ministro del Teso-ro Stammati e ha replicato per il nostro partito il com-pagno on. Gianni Pellicani.

Stammati, dai comunisti rite-

nuta grave, non corrisponden-

te soprattutto nell'attuale mo-

mento, agli interessi genera-

I comunisti riassumono le

ultime vicende dell'Immobi-

liare e della sua esposizione

debitoria nei confronti del

Banco di Roma, nonchè for-

niscono particolari sul propo-

sito di un consorzio di banche

di interesse pubblico e privato

di costituirsi in sindacato di

collocamento delle azioni del-

Alla luce delle pesanti espo-

sizioni debitorie (400 miliar

di) del complesso i deputati

comunisti chiedono se il go-verno: 1) non ritenga «che

l'attuale situazione del mer-

cato finanziario lasci presagi-

re che il temporaneo inter-

vento sul capitale del sistema

bancario costringerà quest'ul-

timo a diventare azionista per

manente della Immobiliare e

che l'enorme peso della situa-

zione debitoria della Immobi-

liare e delle collegate si ri-

verserà inevitabilmente oltre

che sul Banco di Roma su

liano »; 2) se non ritenga « di

non dover intervenire sul si-

stema bancario pubblico per

impedirne il coinvolgimento

in una operazione che travo

gerebbe la funzione e i com-

piti degli istituti di credito

sottraendo, per fini specula

tivi e personali, una così ri-

levante massa di risorse fi

nanziarie ai tanti e gravi

obiettivi del risanamento del-

La questione è oggetto da

tempo delle attenzioni di quo-

tidiani e settimanali, la stes-

Il ministro Stammati ha di-

feso l'operazione (non ancora

definitivamente decisa e non

sollecitata da alcuno al Teso-

to, egli ha dettol, sostenen-

do che al sistema bancario

l'operazione conviene, piutto

sto che provocare un falli

mento della società per i de

biti da essa contratti. Sem

pre secondo il ministro del

saldo tra debiti e attivo del-

l'Immobiliare. A giustificazio-

ne dell'avallo all'operazione

dei « palazzinari » che oggi

controllano la Immobiliare.

Stammati ha portato la ne-

cessità di tutelare i livelli di

Il compagno Pellicani, nel-

l'esprimere la insoddisfazione

dei deputati comunisti per la

risposta, ha osservato che

questa riconferma timori e

preoccupazioni già manifesta

Il deputato comunista ha

poi rilevato il fatto che final-

mente un ministro abbia ri-

tenuto di dover chiarire, in

termini ufficiali le modalità

dell'operazione Banco di Ro-

ma - « costruttori », ammon-

tante a 65 miliardi, dietro pe-

gno dell'80% delle azioni Im-

mobiliare (che all'epoca del-

l'operazione con Sindona era-

no state valutate 600 lire, men

tre oggi sono quotate sotto le

100 lire). Questo vuol dire -

ha osservato Pellicani — che

il Banco di Roma finanzia

allo scoperto i « palazzinari »

quanto meno per 22 miliardi.

nistro, inoltre, viene clamoro-

samente smentita l'afferma-

zione che l'ex titolare del Te-

soro, il democristiano Colom-

bo, fece il 7 novembre 1974

dinanzi alle commissioni Fi-

nanze, Tesoro e Bilancio del-

la Camera, allorquando so-

stenne che « 11 Banco di Roma

chiuse senza perdite la con-

nessa operazione (fra Banco

di Roma e palazzinari, ndr)

effettuati nel momento in cui

il Banco di Roma aveva in

portafoglio il 20% di azioni

immobiliare, valutato all'epo-

ca circa 25 miliardi, mentre

il loro attuale valore non su-

Il PCI è deciso a ripropor-

re i prececupanti interrogati-

gi, già varie volte posti, ri-tenendo peraltro che l'intera

questione da cui trae origine

l'attuale situazione dell'Immo-

biliare (cioè il caso del ban-

chiere Sindona) debba essere

pubblicamente dibattuta alla

luce dei nuovi elementi

Quanto alla preannunciata

operazione del consorzio ban-

cario per acquisire - a com-

penso della esposizione debi-

patrimonio dei beni immobili

della società, la risposta non

è stata rassicurante. Il mini-

interessamento, ma — e que-

sto è molto grave — ha rico-

nosciuto autonomia al sistema

bancario in siffatta materia.

quasi che l'esposizione di 50

miliardi da parte degli istituti

bancari in una situazione co-

plesso Immobiliare aziende sa

ne, come ha affermato il mi-

nistro, è su queste che occor-

re concentrare l'attenzione,

non sulla intera struttura del-

l'Immobiliare.

toria dell'Immobiliare -

pera ogg. 15 miliardi.

Tali finanziamenti vennero

bancaria di finanziamenti ».

Dalle dichiarazioni del mi-

te nell'interrogazione.

Tesoro, sarebbe positivo

sa TV vi ha dedicato un am

la nostra economia».

tutto il sistem abancario ita-

li del Paese.

la società.

Una risposta, quella di

### Verso una collaborazione tra la CEE e il Comecon

LUSSEMBURGO, 19 Le proposte avanzate dal collaborazione con la Comunità europea riceveranno forse risposta il mese prossimo, in occasione dell'incontro indetto per la fine di novembre all'Aia. I ministri degli Esteri della Comunità hanno infatti discusso il problema nel corso della riunione a porte chiuse che si è tenuta ieri a Bruxelles. Secondo fonti attendibili, la questione è stata affidata ai rappresentanti dei nove paesi della Comunità per uno studio approfondito. Emergono tuttavia, all'interno della CEE, pareri convergenti per una collaborazione limitata a scambi di informazioni e di dati statistici ed ecologici a livello comunitario, mentre, secondo gli esponenti CEE, gli accordi commerciali dovrebbero essere lasciati a negoziati bilaterali tra i singoli paesi del Comecon e della Comu-

Le proposte avanzate dal Comecon circa tre anni fa rappresentarono il primo segno di riconoscimento da parstenza de'la Comunità europea come entità a sè stante. Un memorandum del Comecon fu sottoposto alla Comunità nel febbraio scorso in occasione di una visita a Lussemburgo del presidente di turno del consiglio dei ministri dell'organizzazione est-

Nella risposta della CEE, secondo fonti autorevoli, resta da definire ancora qualche particolare tecnico. Pur convenendo sull'opportunità di arrivare a un accordo bilaterale, i «nove» hanno mantenuto - secondo le fonti alcune riserve sulle modalità dell'accordo stesso. Il Comecon per parte sua, è favorevole a un trattato molto ampio raggiunto a! massimo livello politico delle

europea, Gerhard Weiss.

#### Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore **CLAUDIO PETRUCCIOLI** Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

due organizzazioni

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Tetefoni centralino: 4950351 4950352 - 4950353 - 4950355 4951254 - 4951255 - ABBONA MENTO UNITA' (versamento sul c'c postale n. 3/5531 intestato a: Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) ABBONAMENTO A 6 NUME-RI: ITALIA: annuo 40.000, se-mestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO: annuo 63.500, semestrale 32.500, trimestral 16.900. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 73.500, semestrale 38.000, trimestrale 19.550. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Tele-foni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale Edizione generale: feriale L. 1.000, festivo L. 1.350. Cronache locali: Roma Lazio L. 250-350; Firenze e Toscana: feriale L. 250; Firenze e provincia: festivo L. 350; Toscana: festivo L. 200; Napoli-Campania: L. 150-200; Regionale centrosud: L. 100-150; Milano e Lombardia: feria-la L. 220, giovedi e sabato L. 280, festivo L. 320; Bologna: L. 275-500, giovedi e sabato L. 350; Genova e Liguria L. 200-250; Modena: L. 150-280, giove-di e sabato L. 200; Reggio Emilia: L. 130-250; Emilia Romagna: 130-200, giovedì e sabato 160; Regionale Emilia (solo feriale): L. 350, giovedi e sabato L. 400: Torino-Premonte L. 160-230; Tre Venezie: L. 130-150 - PUBBLICITA' FINANZIA-RIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.400 al mm. Necrologie ed. nazionale L. 500 per parola; Italia settentrionale L. 300 per parols, Centrosud L. 250 per parola; partecipazioni lutto L. 250 per parola ogni edizione, + 300 d.t.

> Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 20185 Roma Via dei Taurini, 19

E' morta all'ospedale di Santa Corona di Pietraligure la signora

**CELESTINA OLIVA** di anni 67, madre del compa-

me l'attuale non debba integno Angelo Oliva del C.C.. ressare il Tesoro. Alla famiglia Oliva e al Se vi è un problema di occompagno Angelo le più sencupazione - ha detto Pellitite condoglianze della Seziocani - questo va affrontato ne esteri della Direzione dei nell'ambito piu generale del-PCI e dell'Unità. la politica di riconversione e tenendo conto del dibattito sugli indirizzi economici di risanamento e sviluppo oggi all'attenzione del Paese. E

I compagni di Bolzano sono vicini a Franco e Nino Grazzani per la dolorosa perdite della loro

scomparsa il 17 u.s.

# Centomila a Soweto protestano contro la politica dei razzisti

Isolato il capo collaborazionista Matanzima - Massiccia adesione ad un appello degli studenti democratici - Gli obiettivi della politica delle riserve nere - Elezioni farsa nello staterello-ghetto



Funerali a New York dell'ultimo padrino

per anni il capo indiscusso delle famiglie mafiose della metropoli americana, morto venerdi mattina nel suo letto per tuglia di intimi e i familiari. Numerosi invece gli agenti del- ! Nella telefoto: parenti e amici ai funerali

NEW YORK - Si sono svolti ieri i funerali di Carlo Gambino, | l'FBI e del Narcotic Bureau, intervenuti perché si aspettavano qualche colpo di scena nella lotta per la successione. Sarebbero tre i « padrini » che si contendono lo scettro di Gambino: infarto. Alle esequie hanno preso parte solo una piccola pat- | Aniello Della Croce, Paul Castellano e Carmine Gelente.

Dopo il « berufsverbot » un'altra degenerazione antidemocratica

## Liste nere nelle scuole della RFT per discriminare perfino i bambini

Le rivelazioni di un quotidiano di Francoforte - Una circolare inviata ai presidi in cui si chiede di schedare gli allievi che appartengono all'organizzazione dei «Giovani pionieri»

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 19. Lo spionaggio politico e la schedatura sono stati introdotti nelle scuole della Repubblica federale tedesca non solo contro gli insegnanti, ma anche contro gli scolari. I presidi dei ginnasi e dei licei sono stati invitati con una circolare riservata a dare tempestivamente informazioni sugli appartenenti alla organizzazione comunista dei «Giovani pionieri». Secondo il giornale Frankfurter Rundschau che ha denunciato l'esistenza della circolare del distretto scolastico di Ansberg, l'iniziativa sarebbe stata presa da funzionari di secondo piano anche se la circolare viene fatta risalire al ministero dell'Istruzione. In sostanza, il mini-

### 10 (e non 8) seggi è la maggioranza di Schmidt

La coalizione social-liberale avrà con ogni probabilità nel nuovo parlamento federale una maggioranza di dieci e non di otto seggi. Secondo calcoli fatti dall'agenzia tedesca «DPA» sui risultati finali regionali delle elezioni del 3 ottobre, la SPD (socialdemocratici) acquisterebbe un mandato nella Bassa Sassonia, mentre la CDU-CSU (democristiani) ne perderebbe uno nel Baden-Wuert-

La diversa distribuzione dei mandati nella Bassa Sassonia e nei Badea-Wuerttemberg è dovuta ad errori di calcolo nello spoglio delle

gnalato al ministero dell' Istruzione della Nordrenania Westfalia un aumento del numero degli aderenti all'organizzazione «Giovani pionieri», avvertendo in particolare che 39 gruppi sono funzionanti nella regione. I funzionari del ministero dell' Istruzione avrebbero « accolto» la segnalazione come una esortazione ad intervenire e avrebbero diramato la circolare con l'invito a redigere subito le liste nere appena i presidi fossero a conoscenza dell'esistenza di gruppi nelle loro scuole e dei nominativi degli aderenti. Ma - ha ribattuto al ten-

tativo minimizzatore del gior-

nale una dirigente della Gioventù Democratica della Nordrenania-Westfalia Thilo Schelling — il pericolo sarebbe altrettanto o più grave se effettivamente l'iniziativa fosse partita da funzionari di secondo piano. Ciò infatti dimostrerebbe che dei subalterni possono assumere posizioni di controllo ed iniporre le proprie idee in fatto di spionaggio politico. Ferme prese di posizione contro le liste nere nelle scuole si sono avute nella regione sia da parte della organizzazione dei «Giovani pionieri», sia da parte della «Gioventu lavoratrice socialista tedesca» (SDAJ). In esse si sottolinea che il provvedimento rappresenta un attacco contro tutte le organizzazioni giovanili progressiste ed una nuova aperta vio-

lazione della costituzione. Come il berufsverbot, si dice nelle proteste, ha co:pito e colpisce non solo i comunisti, ma anche gli insegnanti socialdemocratici e senza partito, così anche questa azione di schedatura verrà rivolta contro i membri di altre organizzazioni, contro i redattori dei giornali scolastici che hanno atteggia- nizzata jeri sera dall'intersini lire.

stero dell'Interno avrebbe se- i menti critici e contro i rap- i zione già nel periodo di avpresentanti studenteschi più impegnati. dirigente della SDAJ, l'iniziativa delle liste nere nelle scuole non è frutto di un eccesso di zelo di alcuni funzionari, ma risponde a precisi obiettivi e va messa in relazione alla crescente disoccupazione giovanile. Con la schedatura dei ragazzi dai 10 : stico tedesco». ai 14 anni, si mirerebbe cioè a introdurre la discrimina-

vio al lavoro, così da creare fin dai primi anni la paura Secondo Willfried Rechert, della disoccupazione per discriminazione politica e scoraggiare nei giovani ogni impegno politico. Lo scopo sarebbe dunque quello di far fare un altro passo avanti sulla strada della «disciplina della gioventù secondo gli intenti del capitale monopoli-

problemi asiatici, afferman-

do fra l'altro: « per compren-

sibili ragioni l'Unione Sovie-

tica dedica speciali attenzio-

ni ai problemi asiatici, an-

una soluzione a questi pro-

r:o, pazientemente e gradual-

mente, costruire le relazioni

sui principi del buon vicina-

to e rispettare la sovranità

e l'uguaglianza degli altri

Stati, guardando avanti, per

creare un dialogo costrut-

E' soltanto necessa-

Arturo Barioli

### Breznev auspica in Asia « un dialogo costruttivo » Breznev aveva parlato dei

esista.

Si sono conclusi oggi a Mosca, con un secondo incontro con Breznev, i collo qui di una delegaz:one mongola guidata dal capo dello Stato e primo segretario del Partito popolare rivoluzionario Tsedenbal. Il colloquio odierno fra Breznev e Tsedenbal ha fatto registrare una «completa unanimità di punti di vista» su tutte le questioni discusse.

Nella giornata di ieri, durante un pranzo al Cremlino in onore di Tsedenbal.

ga g.ud.cate insufficienti.

zioni » di capitali.

britannica « Babcock and Vil-

I poliziotti di Parigi chiedono l'aumento dacale della polizia, hanno

Più di se mila poliziotti si partecipato per la prima vol-ono riuniti nel nuovo ippo la delegazioni della CGT e sono riuniti nel nuovo ippo dromo parigino alla Porta d. . I poliziotti domandano au-Pant:n per discutere la loro menti var:ab:li - secondo gli situazione e soprattutto per anni di carriera ed i rispettichiedere aggiustamenti miv. grad: — tra le 40 e le 120 gliorativi sulle loro buste pam.la lire, che comporterebbe ro una spesa generale per Alla manifestazione, orga- l'erarlo di circa 10 miliardi di

Per la prima volta un rappresentante straniero nel consiglio di amministrazione

### L'Iran acquista il 25% della Krupp

aziciii della Krupp. L'accordo, firmato oggi nella capitale persiana dal ministro per l'economia Ansari e dal presidente del Consiglio di amministrazione della Krupp, allarga in tal modo notevolmente la proprietà persiana dell'industria tedesca: precedentemente infatti lo scià aveva il 25 per cento delle azioni del solo settore « acciaierie » della

Krupp. L'accordo deve ancora essere ratificato, ma non si dubita che il governo federale e quello iraniano daranno la autorizzazione. semmai vi siano nel com-Il pacchetto azionario del 25.01 per cento sul capitale

del gruppo nel suo complesso

(e non solo sulle acciaierie)

consente allo scià dell'Iran

una partecipazione attiva

nove miliardi e 300 milioni di marchi - due per cento in più rispetto al 1974. In- i nora la Krupp aveva un ca- i anni al centro dell'interesse vece le acciaierie della pitale sociale di 500 milioni Krupp (a Bochum) nel 1975 non hanno distribuito per la | nanziari l'operazione - che prima volta, alcun dividendo in quanto hanno registrato un deficit di bilancio di 45 milioni di marchi e uno effettivo di 100 milioni.

quarto delle azioni, in una

serie di decisioni di mag-

Il volume di affari della

Krupp è stato nel 1975 di

giore importanza.

E' la prima volta nei 64 l tori di produzione e la conanni di esistenza della Krupp che il rappresentante di un governo straniero entra a far parte del consiglio d'amministrazione.

La Krupp, la cui ampia produzione va dai cantieri navali alle armi — ha 130 ditte

BONN, 19. nella gestione dell'azienda, consociate e partecipazioni di cox LTD», ad Oberhausen. ma che prima del voto aveva consociate e partecipazioni di cox LTD», ad Oberhausen. ma che prima del voto aveva grazie alla possibilità di veto maggioranza in altre società Esponenti tedeschi hando fatto arrestare tutti gli op piega complessivamente oltre 78 000 persone. L'ingresso del governo persiano nella Krupp avviene attraverso un aumento del capitale sociale, di cui però nacciati. non si conosce l'entità. Pi-Ma l'Iran è già da alcuni

> di marchi. Negli ambienti f.viene definita spettacolare per l'entità della partecipazio | persiano è per la RFT essenne persiana - viene attribuita alle recenti difficoltà finanziarie di alcuni suoi setseguente necessità di « inie-Non è il primo impegno dello scià di Persia in società tedesche. L'Iran è entrato, nell'aprile del '75, nella società tedesca dell'impresa

ne iraniana contribuirà a stabilizzare le basi finanziarie della ditta, ed in tal modo anche ad assicurare i posti di lavoro eventualmente mi-

economico e político tedesco. Tra l'altro è diventato il maggiore fornitore di petrolio della RFT. Il mercato ziale: dopo gli Stati Uniti, la repubblica federale è il maggiore fornitore dell'Iran (recentemente è iniziata la costruzione di due centrali nucleari tedesche nell'Iran). Più di cento imprese tedesche, con partecipazione tedesca spesso maggioritaria - alcune delle quali fra le maggiori della Germania -

### Lettere all' Unita

### «Perchè solo noi dobbiamo compiere sacrifici?»

sono un operato e come

tutti gli operai sono stato

Cari compagni,

Oggi centotrentamila lavo

ratori di etnia Xhosa della

città-ghetto di Soweto hanno

detto no alla politica segre gazionista dei bantustans e

alla proclamazione della pseu

doindipendenza per la riserva nera del Transkei. Una ma

nifestazione indetta a Soweto

dal capo tribale collaborazio

nista Matanzima, primo mi-

nistro designato del nuovo sta-

terello-lager, è stata infatti

disertata in massa da tutti

lavoratori xhosa di Soweto

rispondendo ad un appello in

questo senso del movimento

democratico degli studenti ne

rı (SSRC). «Questa visita di

Matanzima — affermava l'ap

pello degli studenti diffuso

nei giorni scorsi — è un in

sulto ai nostri padri che per

dono la loro cittadinanza su

dafricana a causa della sua

politica ». Dei centotrentamila

xhosa di Soweto sui quali

Matanzima e il premier raz

zista Vorster speravano per

ammantare di adesione popo

lare la loro politica, solo due

mila hanno preso parte alla

Il Transkei sara proclamato

«indipendente» il prossimo

26 ottobre e con questo ge-

sto entrerà nella fase opera-

tiva la politica dei bantustans

in base alla quale il governo

di Pretoria rinchiuderà la po-

polazione africana in dieci ri-

serve, dotate di pseudo indi-

pendenza, facendo così del 11-

manente territorio, l'87 per

cento dell'intera Repubblica

sudafricana, uno Stato di soli

bianchi. Ma bastano alcuni

dati relativi al Transkei per

chiarire di che indipendenza

si tratta: il 90 per cento del

suo bilancio statale è finan-

ziato da Pretoria; l'esercito

è preparato in Sudafrica ed

suoi ufficiali sono bianchi:

ministri sono neri, ma tut"

i massimi funzionari sono rap

sentanti di Pretoria; la Co

stituzione è stata preparata

Con questa politica il go-

verno reazionario e razzista

di Vorster pensa di trasferire

fuori dal Sudafrica tutte le

tensioni derivanti dallo sfrut-

lioni di neri e in particolare

di eliminare la «preoccupan

te» fonte di tensioni sociali

e politiche rappresentata dai

due milioni di africani disoc-

cupati che espellerebbe ap

punto verso i bantustans. Con

questa politica Vorster pensa

in sostanza di sfruttare me-

glio la forza lavoro a basso

costo di milioni di neri che

si troverebbero a prestare

come oggi, la loro opera nel

Sudafrica bianco con lo status.

però, di lavoratori stranieri

immigrati e quindi privati an

che di quei pochi diritti che

oggi derivano loro dal pos

sesso della cittadinanza suda

La prospettiva di essere sra

dicati dai luoghi nei quali

vivono da generazioni per es-

sere deportati in staterelli

lager privi di risorse ccono

miche, la prospettiva di per

dere un lavoro faticosamente

conquistato e che bene o male

permette loro di sopravvive

re, ha determinato, tra mi

lioni di africani, il crescere

di una forte corrente di op

Questa nuova e più sofisti-

cata, oltre che crudele, forma

di segregazione razziale, che

trasforma i 18 milioni di uo

mini in stranieri nella loro

patria, è stata già respinta a

livello internazionale dalla

maggioranza degli Stati afri

cani indipendenti, dai paes

socialisti c. con una risolu

zione comune, dagli stessi no

ve paesi della CEE. Perché

questo nuovo crimine contro

compia interamente è tutta

via necessario che le forze

democratiche e progressiste

del mondo si impegnino affin

chè nessun riconoscimento in-

ternazionale venga concesso

al Transkei. In questo senso

anche il governo italiano, che

per bocca del ministro degli

Esteri Forlani si è espresso

all'ONU a favore della lotta

dei popoli dell'Africa austra

le, deve impegnarsi presso

i governi amici e alleati, in

primo luogo presso quello de

gli Stati Uniti, perché non

concedano il loto riconosci

Di che indipendenza godrà

il Transkei lo si capisce dai

pochi, eppur significativi, dati

che abbiamo riportato, ma

ancor meglio forse ne danno

il senso le elezioni che si

sono svolte nello staterello

ghetto il 15 ottobre scorso.

Dei 150 seggi che compongono

il parlamento, 75 sono asse-

gnati co! metodo del suffragio

universale. Di questi 61 sono

62 sono stati assegnati, dai

capi tribali alleati, allo stesso

Matanzima, ed i rimanent

a formazioni oppositrici di co-

modo. Dopo avere comunicato

i «risultati» di queste ele

zioni-farsa. Matanzima na di

chiarato che « questi risultati

mettono a tacere il mondo

intero e lo costringono a rive-

dere il problema del nostro

riconoscimento. Essi mette-

ranno fine alle accuse secon-

do cui la nostra indipendenza

serve la politica di apartheid

della Repubblica sudafrica-

na ». Tuttavia, appresi i m-

sultati, i capi di Stato di

Togo, Alto Volta e Niger han-

no ribadito la loro decisione

di non riconoscere lo state-

rello-ghetto ed hanno condan-

nato la « pretesa indipendenza

del Transkei », qualificandola

di a mistificazione »

mento diplomatico.

diritto dei popoli non si

posizione al regime.

fricana

dal governo sudafricano.

manifestazione.

sempre disposto a fare dei sacrifici, più di quelli che facciamo ogni giorno, per fare uscire il Paese dalla crisi economica che ci pesa sulle nostre spalle. Ma non sono d'accordo sul modo in cui si sta muorendo questo governo. Dopo gli aumenti indi-scriminati degli ultimi giorni, questa mattina — sabato 9 ottobre - senza nessun dibattito in Parlamento e tra l'opinione pubblica, ci troviamo nuovamente di fronte ad altri aumenti, tra cui il più pesante quello della benzina. Ci troviamo anche con l'abolizione dei giorni festivi tradizionali del nostro Paese. Posso anche essere d'accordo sul fatto che questi giorni debbano essere lavorati, però si tratta certo di un passo indietro. Dopo aver lavorato giornate e giornate in fabbrica, in un ambiente di lavo-ro malsano e polveroso, si aspettavano quei giorni che significavano un po' di tregua, un po' d'aria buona da respirare fuori dalla fabbri-

stati questi provvedimenti, dall'altra ancora non si sono fatti passi seri per nuovi indirizzi economici. Allora cosa dobbiamo fare? Quanto bisogna aspettare ancora? Bisogna arrivare ad una grossa mobilitazione di popolo, con più iniziative, affinche vengano superati tutti gli ostacoli che impediscono l'avvio di un nuovo sviluppo economico del Paese. Io sento in giro che tra la gente vi è molta at-tesa su come si muoverà il PCI, che deve assolvere fino in findo al suo compito, perchè è l'unico partito verso cui la gente ha ancora fidu-ANTONIO D'ETTORRE

(Terracina - Latina)

vi è un certo malcontento che si va estendendo sempre più in mezzo alla gente, e non solo nei ceti meno abbienti, ma pure fra il ceto medio, nel sentire le notizie di tutti questi aumenti programmati dal governo Andreotti. Sarà bene che il nostro Partito prenda posizione decisa, opponendosi a cer-ti aumenti che colpiscono i lavoratori ed in prima linea i pensionati, che vedono ridursi sempre più il loro te-nore di vita. E' ora non di aumentare tutto, ma di agire in modo da non far po gare al popolo lavoratore tutti gli errori, le storture e le malefatte dei precedenti governi democristiani. Il Partito il 20 giugno ha acquistato una forza sufficiente per bloccare questi aumenti impopo-

ALESSANDRO BERZANO (Torino)

in merito ai recenti prov-

vedimenti del governo che

colpiscono ancora, e c'era da

aspettarselo, il consumatore

Gentilissimo direttore,

rei far presenti alcune cose, ringraziando anticipatamente per la libertà che mi è data di esprimere questi pareri. Oggi si assiste impotenti all'arricchimento di speculatori che giocano al rialzo e al ribasso, che controllano il mercato, che fanno esclusivamente e impunemente i propri bassi interessi, che accumulano enormi quantitativi di denaro che non viene quasi mai rimesso in circolo, ma viene tranquillamente « depositato » nelle banche svizzere. Altri fanno affidamento nei prestiti o nei finanziamenti dello Stato con l'intendimento di fare i « furbi ». Sorgono così industrie-fantasma che non danno nessun Verosimilmente. rantaggio. comunque, il modo più semplice per accumulare una considerevole ricchezza è immettersi nel canale della politica, con quel desiderio di arrivare a tutti i costi ad occupare i posti del potere con tutti i suoi indiscutibili frutti. Se poi il legame tra gli speculatori di ogni risma e i detentori del potere (anche la Chiesa, verosimilmente, è una istituzione politica che si copre dei manti religiosi al cospetto degli «innocenti») st più stretto fino al punto di essere gli stessi politici al centro di scandali che fanno tremare le poltrone di chiunque, ma non certo quelle ita-liane, tenute salde dagli « insabbiamenti », allora, se oli uni arrivano ad identificarsi con ali altri, è proprio il distacimento dello Stato, che solo estremi rimedi, o un'al-

Dott. TOMMASO TOMMASI (Grottammare - Ascoli P.)

tra forza politica notevole.

anzi eccezionale, può colpire

Caro direttore,

e sconfiggere.

sono un pensionato metaluna pensione di centotrentamila lire mensili; da quaranta anni milito nelle file del Partito comunista e quindi credo di essere sufficientemente sensibile al vari problemi economici, sociali e morali che assillano oggi il nostro Paese. Da decenni sto lottando, assieme a molti altri compagni, per il raggiungimento di una società democratica, egualitaria e sociali-

Puriroppo, nonostante gli innumereroli sforzi compiuti dal Partito comunista e la forte avanzata che esso ha fatto in queste ultime elezioni, devo constatare che non sono cambiate molto le cose: esistono ancora la disuguaglianza dei diritti, la miseria, l'ingiustizia sociale. E' ancora al governo la DC, che, con la sua politica clientelare c parassitaria, ci ha porta-

ti nel baratro di una tremenda crisi economica da cui non riusciamo più a venirne juori se non, così dicono i governanti, con i sacrifici di

tutti i cittadini. Ma non credi che sia l'ora che questi sacrifici li facciano tutti quei parassiti che per anni hanno esportato miliardi all'estero senza nessun controllo da parte del governo e ancora oggi sfuggono al

Voglio auspicare che il nostro partito si faccia sentire sempre di più in Parlamento, e possa, con la forza che gli è stata conferita da tutti quegli elettori che rappresentala spina dorsale del nostro Paese, essere propugnatore dei diritti di tutti i lavo-

GIOVANNI TOCCAFONDI

### L'« una tantum »

EGIDIO D'INTINO (Roma): « E' stata imposta l'una tantum per soccorrere i terremotati del Friuli. E sta bene. Ma dopo questa "stangata" (termine alquanto antipatico all'on. Andreotti) sarei curioso di sapere se i nostri governanti avranno il coraggio di autorizzare l'annunciato aumento della polizza RCA: come dire un'altra una tantum da imporre agli automobilisti e, questa volta, a favore delle compagnie assicuratrici che terremotate non sono, nè bisognose di soccorso». LORENZO ROSA e altre 14 firme di lavoratori della ditta Piaggio di Finale Ligure (Savona): « Fra i tanti aumenti che si sono abbattuti sui lavoratori, vi è anche quello dell'una tantum sulle auto dai 10 cv. in su. E per le altre cilindrate? Un esempio: quasi tutti i liberi professionisti, o loro mogli e figli, hanno più automobili, e immancabilmente una autovettura di piccola

ste auto devono essere esenti dalla tassa v. Un GRUPPO DI GIOVANI (Como): « Siamo lavoratori, in possesso di moto di grossa cilindrata, acquistate dope grossi sacrifici e un gran numero di rate mensili. Non siamo riusciti a capire perchè il nostro governo ci butta ad-dosso la richiesta di pagare come una tantum 200 mila lire in due anni. Non siamo d'accordo su queste cose, anche perchè non siamo di quelche pensano di andare a svaligiare banche. Ci chiedia mo tra l'altro perchè il PCI ha accettato questi provvedi-

cilindrata per spostarsi in cit-

ta. Ci chiediamo perchè que-

#### Kingraziamo questi lettori

Ci à impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilita per il nostro giornale, il quale terra conto sia dei lo-ro suggerimenti sia delle os-servazioni critiche. Oggi rin-

graziamo: Mino RIMONDI, Bologna; Girolamo CEFALU', Palermo; Gino ARCHENTI, Alessandria; Massimo PISANO, Catanzaro; Annunziato TUFANO, Vairano Scalo; Aurelio PORISINI, Ravenna; Michele MAGNANINI, Fabbrico; Paolo FICHERA, Trieste; Sallustio CAPELLI, Rimini; Carlalberto CACCIA-LUPI, Verona; Massimo CAR-RIERI, Bergamo; Sergio VA-RO, Riccione; Ercole MAGGI, Milano; Gian Luca TUGNOLI, Bologna; Alberto CORSI, Massa; Ivano CAVAZZONI, Bu-sto Arsizio; Domenica DE LU-CA TRINCHITELLA, Calvel-: Valter PIZZARDELLO, Milano (lamenta il fatto che nel corso di pubbliche manifestazioni — anche in quelle del PCI » — si permetta di fuma-

Candida GRANDINETTI, Macerata (« Ma signori ministri, quando parlate di aumenti non pensate a quelli che prendono la minima di pensione? Non pensate ai disoccupati e a quelli che sono in cassa integrazione? »); Sandro SERMENGHI, Bologna (« Mi pare che le manchette fianco della testata del giornale debbano essere utilizzate tutti i giorni e non capisco perchè ciò non avviene »); Giovanni PRESCURA, Schinznach-Bad ( Non soltanto ri sono l'aria, l'acqua, la terra inquinata; ma l'inquinamento è anche nel costume burocratico del nostro Paese. E' doveroso portare a conoscenza di tutti gli ingarbugliamenti e-sistenti nel nostro sistema flscale prima che sia troppo tardi »); Antonella BELMON-TE. Catanzaro («La vittoria della squadra italiana nella Coppa Davis non deve farct dimenticare qual è il nostro docere primordiale in questo momento: nessun alibi politico e morale verso la Giunta fascista cilena di Pinochet »). UN GRUPPO di lavoratori del Tecnomasio Italiano

Brown Boveri, Milano (perchè non ci avete indicato l'indirizzo per potervi dare una risposta personale? Comunque, le informazioni richieste potrete ottenerle direttamente rivolgendovi al sindacato ferrovieri); Mario GUZZO, Montecatini Terme (« Sono un ex impiegato dell'Istituto Poligrafico di Foggia. Per vertenza di lavoro il medesimo ente è stato condannato dal Tribunale di Foggia in prima u-dienza e in appello da quello di Bari, in data aprile 1976. al pagamento di L. 4.800.000 ma l'Istituto Poligrafico dello Stato di Roma a tutt'oggi non ha inteso soddisfare al pagamento di quanto deve a me e ad altri 32 miei colleghi»); B. S., Cosenza, («Il GR 2 è diretto dal noto anticomunista Gustavo Selva il cui unico scopo di vita, ora che può disporre di uno strumento di informazione tutto "suo" è diventato l'attacco gratuito ed infelice, sempre e ovunque sia

possibile al PCI »).